

L'intervista. «Anche leader induisti racconteranno la sua santità»

PAOLO VIANA

Ancora nessun processo *super miro*, ma tante grazie e persino qualche guarigione "straordinaria"; e poi un'agenda fitta di testimoni, comprese "altissime autorità" di altre Chiese cristiane, come ci conferma don Silvestre Marques, postulatore della causa di beatificazione di **Chiara Lubich**.

Sette anni dalla morte: una rapidità comune a pochi. La Chiesa ha tanto bisogno di santi?

La Chiesa ha sviluppato, soprattutto dopo Giovanni Paolo II, il senso della vocazione universale alla santità. È un frutto del Concilio, nel senso che è aumentata l'attitudine della Chiesa - come popolo e gerarchia - ad avvertire la fama di santità di alcuni suoi figli. Si tratta di una nuova presa di coscienza che è più forte del passato. La Chiesa postconciliare è inondata di Spirito Santo e, rendendosi conto che nel mondo secolarizzato e scristianizzato per vivere il Vangelo occorre viverlo radicalmente, individua l'esemplarità di figure che la aiutano a entusiasarsi in questo cammino.

Lo pensava anche Chiara Lubich?

È esattamente ciò che pensava quando trascinava le sue compagne dietro a Cristo. Era una leader, ma non trascinava gli altri dietro di sé, bensì dietro Gesù. Nel corso della causa di beatificazione appureremo se nella sua vita questa radicalità evangelica si sia tradotta nelle cosiddette virtù eroiche.

Un termine forse desueto...

Me ne rendo conto. Le virtù eroiche sono riconosciute quando alle virtù cristiane si corrisponde anche laddove può apparire umanamente impossibile e lo si fa perché si amano Cristo e gli altri, non tanto perché si cerchi la santità per la santità. Questa dimensione "eroica" oggi è irriconoscibile dalla cultura contemporanea anche perché il santo viene raffigurato come una persona senza peccato, irreprensibile, insomma un personaggio da film. Invece l'eroicità delle virtù

Il postulatore don Silvestre Marques: tante personalità, tra cui leader di altre confessioni, vogliono essere testimoni della fedeltà di Chiara al Vangelo

si realizza nella normalità e nella perseveranza che attraversa gli errori e le difficoltà.

Sono già avvenuti dei "miracoli" per intercessione di Chiara?

Non c'è ancora un processo *super miro*; posso dire, tuttavia, che dal giorno della morte di Chiara ci sono arrivate delle testimonianze. Anche circa eventuali guarigioni "straordinarie".

Il processo si concluderà rapidamente come si è aperto?

Non me la sento di fare previsioni. È passato poco più di un anno dalla richiesta, ma è stato un anno denso; sono stati già sentiti 32 testimoni, che per ragioni di salute o di età non potevano attendere l'apertura della causa. Ve ne sono molti altri, anche di altre fedi e confessioni, che hanno conosciuto Chiara, comprese altissime autorità di altre Chiese che renderanno la loro testimonianza nelle prossime settimane: questo vuole anche dire che, con le loro modalità, essi condividono questo passo che stiamo facendo. Ci saranno anche testimoni induisti, che la considerano già una persona santa, secondo la loro visione.

Chiara scrisse "Se cercassimo la santità per se stessa, non la raggiungeremo mai. Amare, dunque, e null'altro. Perdere tutto, anche l'attaccamento alla santità, per tendere solo ad amare". Eppure la beatificazione sarebbe un motivo d'orgoglio per il movimento: quanto diventa difficile per un focolarino - adesso - vivere l'insegnamento che abbiamo ricordato?

Sappiamo che l'eventuale riconosci-



Ieri a Frascati

(Siciliani)

mento delle virtù eroiche e la conferma della fama di santità e di segni di **Chiara Lubich** non "investe" i focolarini; diamo a Chiara quello che è di Chiara e non confondiamo i piani. Il movimento dei focolari ha avuto fin dall'inizio quest'atteggiamento di rispetto proprio perché, come lei ci ha insegnato, cercare la santità per se stessa è il modo migliore per non raggiungerla. Chiara desiderava che "tutti ci facessimo santi insieme".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CRONOLOGIA

Da Trento al mondo Una storia di fede

1920 - Chiara Lubich nasce a Trento
1943 - Si vota interamente a Dio. È la data di nascita del movimento dei Focolari

1962 - Prima approvazione pontificia ad experimentum

1967 - Chiara incontra il patriarca ecumenico Athenegoras

1984 - Papa Wojtyla visita il Centro internazionale Focolari a Rocca di Papa

1990 - Il Pontificio Consiglio per i laici approva gli statuti generali del movimento

1996-2004 - Chiara incontra i maggiori leader mondiali delle religioni

2008 - Chiara muore a Rocca di Papa